

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	20
NCTN - Numero catalogo generale	00249461
ESC - Ente schedatore	M625
ECP - Ente competente	M625

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	pupazzo
--------------------	---------

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	figura maschile in abito tradizionale di Orgosolo
SGTT - Titolo	Uomo di Orgosolo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sardegna
PVCP - Provincia	SS
PVCC - Comune	Sassari

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Pinacoteca Nazionale di Sassari
LDCU - Indirizzo	Ex Collegio Gesuitico "Canopoleno"
LDCM - Denominazione raccolta	p.zza Santa Caterina, 4
LDCS - Specifiche	interno

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	XX
---------------	----

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1940
DTSF - A	1950
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
--------------------------------------	--------------------

AUTN - Nome scelto	Tavolara Eugenio
AUTA - Dati anagrafici	1901/ 1963
AUTH - Sigla per citazione	59000090
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio/ pittura
MTC - Materia e tecnica	lana/ panno
MTC - Materia e tecnica	cotone
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	33
MISL - Larghezza	13,5
MISP - Profondità	5,5
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Pupazzo in legno intagliato e dipinto; le articolazioni superiori e inferiori sono mobili. Il personaggio rappresentato è un uomo maturo e indossa l'abito tradizionale del paese di Orgosolo come testimonia il biglietto pinzato all'interno del tessuto. Sono presenti gli elementi caratterizzanti del vestiario barbaricino: copricapo, ripiegato sul davanti; camicia e pantaloni bianchi; corpetto rosso con bordo azzurro. I lineamenti del viso, la barba e le labbra sono resi in modo schematico, così come le mani sono stilizzate fino a diventare delle palette.
DESI - Codifica Iconclass	31 D 14
DESS - Indicazioni sul soggetto	Figura maschile (abito tradizionale)
	Eugenio Tavolara è una figura di spicco del panorama artistico sardo del Novecento. Artista poliedrico e colto, risulta difficile da incasellare nei ruoli artistici tradizionali: fu scultore e designer, creò un nuovo linguaggio decorativo che, affondando le radici nella tradizione e nei suoi manufatti tradizionali, parlasse un idioma moderno, superando la banale citazione regionalista. Assieme a Tosino Anfossi e all'ebanista Gavino Clemente fonda nel 1925 la casa ATTE. Prodotto di punta per la ditta furono i pupazzi. Seguirono in questa scelta la via tracciata da Edina Altara, la quale da giovanissima nel 1916 si distinse per l'originale creazione di piccoli pupazzi in cartone. La ricerca di semplificazione, l'incastro dei piani geometrici, la vivacità cromatica e lo stesso funzionamento meccanico dei pupazzi della casa ATTE rimandano alla lettura del tema data da Fortunato Depero, uno dei massimi interpreti delle arti decorative futuriste. Nel 1925 i giocattoli in legno intagliato e dipinto disegnati da Tavolara e Anfossi, abbigliati con abiti tradizionali in panno e stoffa, sono esposti alla Esposizione Internazionale di Parigi, dove ottengono sia l'attenzione della critica che la medaglia d'oro. In una Expo che sancisce il trionfo delle arti decorative il felice connubio tra il linguaggio moderno e la tematica primitivista dei piccoli personaggi isolani - la Sardegna appare, come

NSC - Notizie storico-critiche

l'Africa, un luogo esotico e primitivo - non può che risultare una scelta vincente. Il successo e la felice sintesi iconica fa sì che la formula dei pupazzi venisse replicata nei decenni successivi. A partire dagli anni Trenta lo stile di Tavolara si evolve, divenendo più equilibrato e razionale, senza mai apparire attardato o retrogrado. Non mancano le nuove serie di pupazzi di soggetto folkloristico, valga per tutte La Cavalcata Sarda esposta nel 1940 alla Triennale di Milano. Il nutrito seguito riproduce la sfilata che accolse a Sassari nel 1939 gli eredi al trono Savoia. Questo fortunato soggetto fu replicato diverse volte sia ricavandone altre scene di "popolo", che gruppi più piccoli o singoli pezzi. Il pupazzo in esame testimonia come le rigide schematizzazioni, tipiche dei primi pupazzi ideati da Tavolara, potessero essere riprese nei decenni successivi. Ancora non si percepisce pienamente quell'addolcimento dei piani e dei lineamenti tipico delle produzioni dei tardi anni '40- primi anni '50. Dalla stessa collezione proviene un altro pupazzo abbigliato con il vestiario tradizionale di Orgosolo, stavolta non è presente la pesante giubba nera e risalta, invece, il corpetto scarlato. In esempi simili si può riscontrare la capacità del designer e della sua organizzatissima bottega di offrire varianti sul tema, riuscendo sempre a caratterizzare con originalità le singole opere. Sebbene la stessa oggettualità dei pupazzi possa essere ricondotta alla dimensione del gioco, si tratta di manufatti che a fatica si possono circoscrivere entro il novero delle arti decorative o minori. Forse per questo motivo, lungo tutto il Novecento i pupazzi di Tavolara divennero un vivace ed efficace simbolo identitario.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	eredi Nino e Nella Giagu
ACQD - Data acquisizione	2022
ACQL - Luogo acquisizione	Sassari

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Direzione Regionale Musei Sardegna, Pinacoteca Nazionale di Sassari
CDGI - Indirizzo	P.zza Santa Caterina, 4

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2023
FTAN - Codice identificativo	New_1705939423067

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2023
CMPN - Nome	Nunfris, A.
RSR - Referente scientifico	Dettori, M.P.
FUR - Funzionario responsabile	Dettori, M.P.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	La Pinacoteca Nazionale conserva due gruppi di pupazzi, provenienti da generose donazioni, assai lontane nel tempo. I "Cantori di Fonni" e la "Famiglia di Nuoro", piccoli gruppi - databili al 1940 circa - giungono nelle collezioni pubbliche a seguito della donazione Tomé. Il più nutrito gruppo di 30 pupazzi, animali e carretti in legno si deve invece alla recente donazione degli eredi di Nella e Nino Giagu.